

su uno sbarramento di mine a Taranto. In seguito, recuperato e riparato, passava a far parte del nostro naviglio da guerra.

A metà febbraio il *Salpa* passò in disarmo a Venezia seguito, alla fine dell'anno, anche dallo *Jantina*.

Creata con il 1° settembre la base sommergibili di Ancona, vennero colà dislocate le seguenti unità:

F 6, *F 16*, *F 13*, *F 18*; le prime due subito e le altre due nell'ottobre. Nel novembre si aggiunsero anche l'*F 1* e l'*F 11*; quindi nel dicembre l'*F 14* proveniente da Brindisi.

I sommergibili alleati che operavano nell'Alto Adriatico all'inizio dell'anno erano: *B 10*, *H 1*, *H 2*, *H 4*. Nel marzo il *B 10* rientrò a Malta e l'*H 1*, *H 2*, *H 4* nell'agosto vennero passati alla dipendenza del Comando Superiore Navale di Brindisi. Questi sommergibili, per distinguerli da quelli italiani della classe H, presero le denominazioni *HB 1*, *HB 2*, *HB 3* ecc.

I sommergibili perduti nel 1917 furono:

Guglielmotti, il 10 marzo presso Maddalena veniva cannoneggiato dallo sloop inglese *Cyclamen* che lo aveva ritenuto nemico. Perirono l'ufficiale in 2°, il direttore di macchina ed alcuni uomini dell'equipaggio;

W 4, recatosi in agguato, non fece ritorno alla propria base, nè di esso si ebbero mai più notizie.

Basso Adriatico.

Brindisi.

A causa soprattutto dell'incostanza del tempo che ostacolava le operazioni, nel mese di gennaio e in parte di quello di febbraio la zona di azione dei sommergibili era molto ristretta e, precisamente, limitata dai paralleli di Capo Rodoni e di Dulcigno, dal meridiano 19° e dalla costa nemica. Le rotte per questa zona, erano state stabilite in modo da dirigere, nell'andata, sul vertice S.W della zona e, al ritorno, dal vertice N.W. su Ostuni (vedi cartina zona di operazione Basso Adriatico 1917).